

**La Lega avvanzerà la proposta alla Federcalcio**

**Matarrese insiste e chiede la riapertura agli stranieri**

Secondo il presidente la misura sarà un toccasana per i bilanci «disastrati» delle società - Strano «lapsus» dell'onorevole dc - Una mossa per rialzare il suo credito - Oggi riunione al Coni - Rinvio per la questione dell'Uefa

**Calcio**

ROMA - Consiglio della Lega calcio spedito nelle varie città approfittando degli appuntamenti romani. Sono: oggi al Coni, presenti anche Campana e Zani; lunedì 28 presidenza federale della Federcalcio; martedì 29 Giunta Coni e consegna ministro Lagorio del piano di risanamento del calcio; giovedì 30 Consiglio di amministrazione di Lagorio e Visentini alla commissione Interi della Camera, sempre sul piano. Uno spirito salace, prima dell'inizio della conferenza stampa, aveva lanciato, con noncuranza, una battuta: «Chiamate il 113, come a dire che il riprendere il discorso sulla riapertura delle frontiere agli stranieri, era da folli. Viceversa la conferenza avrebbe confermato la follia (presenti, tra gli altri, i presidenti Viola della Roma, Pellegrini dell'Inter, Marinelli del Pescara, Matta del Palermo). Insomma, il gatto manca e i topi ballano (Sordillo è a Casini)».

**Lo scandalo scommesse**

**Il giudice Marabotto: «De Biase avrà molto da fare»**

**Nostro servizio**

TORINO - Il lavoro per De Biase sarà vasto e duro. Giuseppe Marabotto, il sostituto procuratore torinese che si occupa del calcio-scommesse ha già anticipato quale sarà la dimensione del nuovo terremoto che si sta profilando all'orizzonte del nostro mondo sportivo. Il calcio-scommesse è un fenomeno di dimensioni vaste, anzi si allarga ogni giorno di più, ad ogni interrogatorio. Ieri è toccato a Santo Moriggi, rappresentante di tessuti di Cinsello Balsamo, che Marabotto aveva già ascoltato mercoledì scorso. Questo Moriggi è uno che ha molta voglia di parlare, racconta fatti, dice nomi, ricorda episodi particolari. La sua funzione sarebbe stata quella di raccogliere le giocate di alcuni amici della sua zona, anche calciatori, e di puntarle poi dai bookmakers clandestini. Ma a furia di parlare sta tirando dentro un mucchio di gente del calcio. Ad un certo punto ha deciso che ci dovevamo fermare - ha spiegato Marabotto, dopo le due ore e mezzo di interrogatorio - perché non stava venendo fuori un quadro talmente vasto che presentava persino problemi a chi lo doveva poi trascrivere. Certo il calcio ne sta uscendo malissimo. Il ventaglio è molto, molto più vasto di quanto potessimo immaginare, qui c'è chi parla di partite truccate come se fosse una cosa normale. Come sportivo sono disorientato di fronte a tutto il fenomeno che mi



il suo alter-ego Piercesare Barretti, il presidente della Lega ha «corretto» il tiro sostenendo di essere «stato frainteso». Che se ne sarebbe discusso con Carraro (Matarrese si stava recando proprio da lui, al Foro Italcno), nel quadro di un «diálogo di politica calcistica», ma che la materia non avrebbe fatto oggetto delle «integrazioni» del «Piano». «Essere pur così le cose, non vediamo di fronte ad una prospettiva del genere (riapertura che Sordillo aveva deciso si discuteva dopo i mondiali del Messico), il governo possa «cinturare» l'elenco a sanare il suo pauroso deficit che ammonta ufficialmente a 150 miliardi, ufficialmente a quasi 250. La questione verrà comunque discussa non al prossimo Cf del 28, ma in quello del 14 maggio. Insomma Matarrese, per tentare di rialzare il suo credito presso le società, richiamate all'«unità» da Carraro, il quale si è vestito dei panni del «tutor» (e si passa alla definizione), si è affidato alla «legione straniera», senza capire che questa può essere la strada per ricevere un «secco» da parte del governo. Sarebbero così i famosi «ristoranti erariali», già concessi ad altre forme di spettacolo, la concessione di un mutuo di 200 miliardi da diluire nell'arco di dieci anni, ottenendo - alla fine - soltanto l'aumento di un punto e mezzo della percentuale del Totocalcio.

Marabotto ha poi spiegato che rispetto al calcio-scommesse numero uno, quello dell'80, qui il fenomeno è più diffuso, anche se meno eclatante sotto il profilo dei singoli. Ci sono in ballo molte società, dagli Inter di Monaco e Paolo Di Rosa sono spuntati fuori nomi prima sconosciuti agli inquirenti. A Torino, ieri pomeriggio, circolava la voce di nuove e imminenti comunicazioni giudiziarie, una ventina, dirette a personaggi del mondo del calcio e soprattutto a dirigenti sportivi. Non ci sono state conferme, alcuni degli avvocati che sono parte in causa hanno obiettato che è difficile che Marabotto adottasse questi provvedimenti quando ancora ha da ascoltare parecchie persone. «Inoltre si sta muovendo anche la magistratura sportiva. De Biase potrebbe incontrarsi con Marabotto sabato, per vedere di accelerare i tempi della sua inchiesta nei confronti dei tesserati. C'è poi da registrare una dura presa di posizione di Aldo Agropoli, il tecnico della Fiorentina, ex del Perugia, tirato in ballo da alcune indiscrezioni. Agropoli si è detto del tutto estraneo alla vicenda e ha minacciato di presentare querela.

Vittorio Dandi

**Brillante pareggio dell'Under 21 a Swindon**

**Italia baby in finale promossa a pieni voti**

Raggiunto l'ambito traguardo europeo - Ottima prova collettiva, ma su tutti hanno impressionato, pur su un campo fangoso, Donadoni e Vialli, autore della rete azzurra

**Calcio**

**Inghilterra-Italia 1-1**

**Nostro servizio**  
SWINDON TOWN - L'Under 21 azzurra, la migliore Under 21 che il calcio italiano sia mai riuscito a confezionare, ha coronato il suo sogno, è arrivata alla finale del campionato d'Europa. L'ultimo atto di questa avvincente e per noi certamente entusiasta marcia di avvicinamento ha pienamente confermato l'immagine che questa squadra, guidata da Azeoglio Vicini si è costruita, gara dopo gara, sui campi di tutta Europa. Anche contro gli inglesi, nello stadio di Swindon Town, su un terreno di gioco decisamente vergognoso per il fango e gli acquitrini, i nostri azzurri sono usciti imbattuti così come è stato per ben 25 gare. Gli inglesi sono venuti a piedi da trappola ai nostri giocatori indubbiamente superiori nella tecnica individuale e nel gioco di squadra decisamente più brillante e per certi versi anche raffinato attendendoli in questa specie di piscina melmosa. Su un terreno così potevano solo avvantaggiarsi i maratoneti britannici aggrappati al loro vigore fisico e agonistico. A Pisa gli Under 21 inglesi avevano capito quanto fossero abili nel palleggio e nel frangere anche stretto i nostri giocatori, dovendo tentare di rimontare due reti hanno giocato la carta del fango.

**MARCATORI:** 55' Robson; 88' Vialli  
**INGHILTERRA:** Mimms; Breker, Pickering; Butterworth, Cranston, Robson, Faraday (di Walter); Parker, Wilkinson, Wallace, Brock (70' Newell), Seaman, May, Adams.  
**ITALIA:** Zenga; Baroni, Carannate; De Napoli, Francini, Prognia; Donadoni, Giannini, Vialli, Matteoli, Mancini (46' Baldinri), Lorieri, Maldini, Policiano, Filardi.  
**ARBITRO:** Galler (Svizzero).

tempo che gli inglesi hanno giocato tutte le loro carte approfittando del crescente affaticamento degli azzurri. Quando al 59' è andato a rete Robson sugli sviluppi di un calcio d'angolo si è capito che l'Under 21 azzurra era attesa da un finale pesantissimo. L'Italia ha retto bene, ha cercato di ribattere ad ogni azione dei britannici, non ha accettato la rissa che il durissimo gioco dei padroni di casa poteva innescare. Wallace e Robson, i primi due giocatori ammoniti, hanno visto il cartellino giallo solo alla fine del primo tempo quando molti erano stati gli interventi proditori. La rete finale di Vialli, proprio allo scadere, è quindi

**Agnolin arbitra Lecce-Juve Lanese a Como**

MILANO - Quasi 40 arbitri delle partite di Serie A di domenica prossima, alla guida del campionato. Agnolin-Napoli; Baldas; Como-Itona; Lanese; Lecce-Juventus; Agnolin; Altan; Alantani; Pistoia; Trentina; Cuppetelli; Brescia-Arezzo; Tubertini; Cagliari-Palermo; Vecchiato; Campobasso-Hologna; Squizzato; Catania-Sambenedettese; Da Pozzo; Catanzaro-Pescara; Lett; Cesca; Venezia; Empoli-Cremonesse; Pelizzoli; Monza-Monza; Gava; Perugia-Genoa; Pappasista.

**Beppe Saronni batte Argentina in Puglia**

OSTUNI (Brindisi) - Beppe Saronni ha vinto in volata la seconda tappa del Giro di Puglia, la Caterina, di 219 chilometri, precedendo sul traguardo Moreno Argentin. Giovanni Santovani è rimasto leader in classifica generale. Il francese Marc Gomez è invece il nuovo leader del Giro di Spagna.

**Maradona al telefono antidroga**

NAPOLI - «Un ragazzo salvato dalla droga vale più di cento gol». Lo ha detto Diego Maradona nella redazione del giornale di Napoli. Il «telefono antidroga», una redazione che si è aperta il mese scorso dal quotidiano «L'Espresso», è un aiuto a chi vive in prima persona il problema della tossicodipendenza. Il servizio di Maradona è il centralino del «telefono antidroga» per un'ora è stato preso letteralmente d'assalto.

**A Montecatini piattelli disintegrati**

MONTECATINI - I piattelli disintegrati sabato il Gran premio delle nazioni e il tiro al bersaglio. Il primo importante appuntamento della stagione a livello internazionale. Una prova generale in vista dei campionati europei, che si svolgeranno sempre nel mese di giugno. Come è ormai tradizione (forte è la presenza di nazioni 27) e di tiratori (212).

**Italiani «sportivi» in poltrona**

ROMA - Gli italiani sono «sportivi» in poltrona. Il giudizio si ricava dall'indagine effettuata dalla Istat. In Italia, 97,4 per cento di coloro che si sentono attratti dallo sport (il 57,4 per cento di età superiore ai sei anni, pari a circa 30 milioni di persone, di cui 22 milioni, che si dichiarano estranei allo sport) ha infatti affermato di sentirsi «colore sportivo». Si tratta del secondo indagine Istat - di ben 22.216.000 persone, di cui 17.264.000 uomini e 4.952.000 donne, pari al 42,5 per cento di tutti gli italiani che hanno almeno sei anni di età. Il 97,4 per cento degli appassionati di sport. Dalla rilevazione dell'Istat si ricava inoltre che gli «sportivi lettori», coloro cioè che seguono lo sport sui quotidiani non specializzati risultano 16.800.000, pari al 55,9 per cento degli appassionati italiani considerati. Coloro che praticano attivamente lo sport, anche al di fuori di qualsiasi istituzione, sono in Italia 11.889.000 pari al 39,6 per cento degli italiani che si interessano comunque allo sport e al 22,7 per cento della popolazione osservata.

**Torna il calcio nello stadio Heysel deserto**

BRUXELLES - Spalti desolatamente semivuoti, un campo di calcio internazionale nello stadio di Heysel, undici mesi dopo la tragedia che costò la vita a 39 tifosi, 32 italiani, prima della finale della Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool il 29 maggio dello scorso anno. Cinquemila spettatori, per Bulgaria, partita di preparazione al campionato di calcio in Messico: cinquemila spettatori in uno stadio teoricamente capace di contenerne 57mila, ma la cui capienza, per motivi di sicurezza, è stata oggi ridotta a meno di 25mila.

**Il Consorzio presenta il nuovo organigramma, l'ex skipper messo da parte**

**Azzurra si tinge di giallo Un «siluro» per Cino Ricci**

Nominato consigliere generale per studiare la fattibilità di costruire una terza imbarcazione per la Coppa America: una finta promozione - Torna al timone Pelaschier

**Vela**

Il ritorno di Mauro Pelaschier a grande richiesta con contratto fidejussionario. Bene, finalmente sembra che dopo tante dicerie, si è fatta luce con una versione ufficiale e definitiva. Ecco l'organigramma del settore tecnico sportivo reso pubblico ieri nel corso di un incontro con la stampa. A Riccardo Bonadeo, presidente del comitato esecutivo, farà capo come coordinatore tecnico (il vecchio ruolo ricoperto da Ricci) Chicco Isenborg. Da lui dipenderanno Lorenzo Bertolotti, skipper e responsabile agonistico, l'ing. Marco Cobau per i servizi tecnici (manutenzione e modifiche alle barche «in linea»). Quanto alla lunga e

sanguinosa diatriba su chi sarà il timoniere ufficiale a Perth nell'86, primo colpo di scena (anche se appunto bruciato da molte indiscrezioni): torna Mauro Pelaschier, il biondo triestino la cui «testa» è caduta nel declino che ci dovevamo fermare - ha spiegato Marabotto, dopo le due ore e mezzo di interrogatorio - perché non stava venendo fuori un quadro talmente vasto che presentava persino problemi a chi lo doveva poi trascrivere. Certo il calcio ne sta uscendo malissimo. Il ventaglio è molto, molto più vasto di quanto potessimo immaginare, qui c'è chi parla di partite truccate come se fosse una cosa normale. Come sportivo sono disorientato di fronte a tutto il fenomeno che mi

to? Come non pensare che questa sia una sincura con aumento di grado creata per estromettere elegantemente Cino Ricci? Sospetti che vengono ulteriormente accresciuti dal fatto che il nuovo timoniere di Franco Kiss (per intendersi), la cosiddetta crazy boat; progettista e cantiere costruttore verranno «accoppiati» in uno studio dal nome «stability». Unica nota certa per ora è che gli sponsor (sono 23) verrà richiesto di sborsare altri 60 milioni a testa che si aggungeranno così ai 600 «indizzati» previsti inizialmente. Insomma Azzurra come un kolossal a puntate garantiscete altre sorprese.

sono lunghi, ma si potrebbe lavorare 24 ore su 24. Il progetto comunque sarebbe indirizzato verso una di quelle nuove filosofie progettuali, che si sono rivelate vincenti al campionato del mondo (sul modello di Franco Kiss per intendersi), la cosiddetta crazy boat; progettista e cantiere costruttore verranno «accoppiati» in uno studio dal nome «stability». Unica nota certa per ora è che gli sponsor (sono 23) verrà richiesto di sborsare altri 60 milioni a testa che si aggungeranno così ai 600 «indizzati» previsti inizialmente. Insomma Azzurra come un kolossal a puntate garantiscete altre sorprese.

Adriana Marmiroli

**Domani la classicissima dei dilettanti nel cuore di Roma**

**Parata di stelle a Caracalla per il G. P. della Liberazione**

**Ciclismo**

rende perfettamente la dimensione nazionale ed internazionale dell'appuntamento. Imponete la partecipazione degli azzurri, presenti con squadre provenienti da tutto lo Stivale. Tra i favoriti, segnaliamo il campione italiano, Roberto Pelliconi, e Maurizio Fondriest. Tra gli stranieri, ben quotati sono il polacco Tomas Sereidi, il cecoslovacco Jiri Skoda (vincitore del Giro delle Regioni '84) e Milan Jurco, il francese Luc Leblanc e il cubano Edoardo Alonso che però, a causa di una recente caduta, non si trova nelle migliori condizioni fisiche. La corsa verrà trasmessa in diretta (dalle ore 11) su Raitre.

sa a tappe, che parte dopodomani da Piombino, terminerà giovedì 1° maggio ad Alfonsine dopo un circuito di 42 chilometri. Sono stati resi noti i nomi degli atleti che comporranno le due squadre. La «A» sarà composta da Maurizio Fondriest, Ivan Mazzocco, Edoardo Rocchi, Maurizio Spreafico, Flavio Vanzella e Marco Zen. La «B» comprende Marco Brandini, Alberto Elli, Rodolfo Massi, Roberto Pelliconi, Massimo Podenzana, Massimo Scirea. Infine concludiamo con la Coppa delle Nazioni, gara a cronometro a squadre che vedrà confrontarsi undici nazioni nella splendida Città di Castello. A rafforzarla i colori italiani oltre alle formazioni olimpiche e sperimentali ci sarà anche la rappresentativa dell'Esercito.

Da. ce.

**Domenica 4 «belle» Scavolini e Granarolo fuori dai play-off!**

**Basket**

Tre squadre, solo tre, passano ai quarti. Quattro «belle» domeniche per conoscere altrettante promosse. E intanto due «regine», sia pure un po' decadute, Granarolo e Scavolini, fuori dai play-off. Le tre squadre qualificate sono Simac, Silverstone Brescia e Banco Roma. La terza partita riguarda C. Riunite Reggio Emilia e Marr Rimini, Cortan Livorno e Berloni Torino, Yoga Bologna e Mobilgigi Caserta, Giomo Venezia e Arexons Cantù. I play-off dunque non si smensiscono in quanto a sorprese. Fanno sensazione infatti anche le sconfitte di Cantù e Mobilgigi. A Roma partita tristissima fino alla fine (la Granarolo ha dovuto rinunciare ben presto a Binelli per infortunio), risolta soltanto a due secondi dal termine da Leo Rautins. A Brescia, invece, la Scavolini non è stata quasi mai in partita e alla fine è stata punita. Questi i risultati di ieri sera: Fantoni-Simac 103-119 (and. 86-98); Riunite-Marr 86-76 (79-96); Silverstone-Scavolini 86-81; Cortan-Berloni 92-75 (87-103); Yoga-Mobilgigi Caserta 83-77 (70-91); Banco-Granarolo 81-79 (96-91); Giomo-Arexons 110-106 (90-91). Stasera a Livorno si gioca Ailibert-Divarese (andata: 85-91).

**Il brasiliano si confessa alla vigilia di Imola**

**Il sogno nel cassetto di Ayrton Senna è guidare una Ferrari**

**Auto**

Dal nostro inviato  
IMOLA - Nel breve volgere di 20 giorni il brasiliano Ayrton Senna, astro nascente della Formula 1, è volato dalla sua S. Paolo a Imola per provare e riprovare con incredibile meticolosità, al Di No Ferrari, la sua Lotus in vista del Gran Premio di S. Marino del 27 aprile. Se sul circuito spagnolo di Jerez ha avuto una importanza rilevante il telaio, a Imola domenica prossima conterranno molto la potenza e l'affidabilità dei motori e, conseguentemente, anche il fattore consumo delle vetture. E proprio sul versante del consumo la monoposto di Senna, alla luce delle nuove disposizioni del 195 litri per GP, accusa ancora un certo ritardo rispetto soprattutto alla Williams. Ecco dunque uscire allo scoperto il Senna ostinato e scerpello che si sottopone ad ogni sorta di test pur di riuscire a portare la sua Lotus, in breve tempo, ad una ottimizzazione dei consumi che non lo costringa durante le gare a togliere il piede dall'acceleratore e a piegarsi alle esigenze del computer di bordo. «E' chiaro - spiega il pilota brasiliano - che se una macchina è notevolmente avvantaggiata rispetto alle altre sul versante dei consumi, la sua superiorità è subito smaccatamente evidente. In questa maniera in corsa viene a diminuire lo spettacolo e anche una buona dose di competitività. E' chiaro dunque che noi della Lotus lo scopremo e anche che queste settimane attraverso una lunga serie di test abbiamo cercato di recuperare certi ritardi e di portarci a livello di Williams e McLaren».

**Auto**



Ayrton Senna

In trattativa con Maranello. In futuro non è detto. Non è un segreto per nessuno il fatto che al termine di questa stagione scadrà il mio contratto con la Lotus. Tuttavia se le cose saranno andate bene potrei anche rimanere nella scuderia inglese». «A proposito della Ferrari: cosa pensa di questo momento difficile per la casa di Maranello?». «La Formula 1 è fatta così: un anno ti trovi sull'altare l'anno dopo magari nella polvere. La Ferrari sta vivendo una situazione molto difficile. E non è detto che questo periodo nero sia destinato a finire tanto presto. Purtroppo. La scuderia del Cavallino comunque ha sempre un grande carisma ed è nel sogno di qualsiasi pilota. Secondo me la carriera di un grande pilota di F1 non può dirsi completa senza aver passato almeno una stagione alla Ferrari».

«Torniamo alla Lotus: consumi a parte, il motore Renault nelle prime due gare di campionato s'è mostrato davvero competitivo, forse il migliore in assoluto...». «E' vero, il nostro propulsore è estremamente affidabile, infatti sono finito sul podio (secondo e primo) in entrambe le gare fin qui disputate». «Lotus dunque favorita a Imola?». «Favorita non direi. Per noi sarà dura col problema della benzina. Comunque la pista di Imola richiede anche la massima affidabilità delle vetture; per questo spero di essere protagonista di una buona gara».

«Piquet, Prost, Senna: fra questi chi è il miglior pilota del mondo?». «Impossibile stabilirlo. Comunque io non sono ancora al loro livello: Piquet ha conquistato due titoli mondiali, Prost uno. Io devo vincere ancora tante gare per essere posto sul loro stesso piano». Ayrton Senna fa dunque professione di modestia. Comunque dal puntiglio che sta mettendo nella preparazione del Gran Premio di S. Marino si vede lontano un miglio la sua voglia matta di vincere, di mettere in fila sia Piquet che Prost e di proporsi conseguentemente, nella maniera migliore, all'attenzione di Enzo Ferrari. Se saranno rose...». «E' vero, il nostro propulsore è estremamente affidabile».

Walter Guagnelli